



ARNALDO POMODORO è nato nel Montefeltro nel 1926, ha vissuto l'infanzia e la formazione presso Pesaro.

Si trasferisce a Milano nel 1954. Le opere degli anni Cinquanta sono altorilievi dove emerge una singolarissima "scrittura" inedita nella scultura. Nei primi anni Sessanta passa al "tutto-tondo" e poi alla grande dimensione.

Ha ricevuto molti premi per la scultura: a San Paolo nel 1963, a Venezia nel 1964, a Pittsburgh nel 1967, il Praemium Imperiale a Tokyo nel 1990 e il premio alla carriera dell'International Sculpture Center nel 2008.

Nel 1992 l'Università di Dublino gli conferisce la Laurea honoris causa in Lettere e nel 2001 l'Università di Ancona quella in Ingegneria edile-architettura.

Nel 1996 costituisce la Fondazione Arnaldo Pomodoro, che nel 2005 ha iniziato la sua attività espositiva nella sede di Via Solari 35 a Milano.

Numerosissime sono le sue esposizioni: alla Rotonda della Besana di Milano nel 1974 e al Forte Belvedere di Firenze nel 1984, fino a quella a Parigi nei Giardini del Palais-Royal nel 2002, nel centro cittadino di Lugano nel 2004, lungo la cinta muraria di Paestum nel 2005 e recentemente a Palazzo Magnani di Reggio Emilia nel 2006 e alla Fortezza del Priamàr di Savona nel 2007. Inoltre esposizioni itineranti nei musei americani e in Europa, America, Australia e Giappone.

Nell'ottobre del 2008 negli spazi della Fondazione Arnaldo Pomodoro ha avuto luogo una antologica con una scelta rappresentativa delle sue sculture monumentali realizzate dagli anni Settanta a oggi.

Le sue opere sono in grandi piazze (Milano, Copenhagen, Brisbane, Los Angeles, Darmstadt, Roma), nel parco della Pepsi Cola a Purchase NY, al Trinity College a Dublino, nel Cortile della Pigna dei Musei Vaticani, nel piazzale delle Nazioni Unite a New York, nella sede parigina dell'UNESCO e nelle raccolte pubbliche maggiori. Ha realizzato la nuova "Sala d'armi" del Museo Poldi Pezzoli di Milano con un progetto che è incontro tra scenografia, architettura, scultura.

Ha insegnato nei dipartimenti d'arte di prestigiose università americane: Stanford, Berkeley, Mills College.

Si è dedicato anche alla scenografia con "macchine spettacolari" in grandi occasioni teatrali italiane: da ultimo ha realizzato le scene e i costumi per l'opera "Teneke" di Fabio Vacchi, con libretto di Franco Marcoaldi, tratto dall'omonimo racconto di Yashar Kemal, messa in scena in prima assoluta al Teatro alla Scala nel settembre 2007, con la regia di Ermanno Olmi e la direzione di Roberto Abbado.